

Incontro del 17 febbraio 2025

Libro letto: **Come vento cucito alla terra, Ilaria Tuti**, Longanesi.

La storia ufficiale racconta di guerre fatte da uomini al fronte, in trincea e di donne rimaste a casa: è stata la narrazione dominante per molto tempo. Fortunatamente negli ultimi anni sono usciti libri che mettono in luce episodi altrimenti sconosciuti al grande pubblico. Ilaria Tuti ha dedicato almeno due romanzi al ricordo di donne coraggiose che sfidavano le convenzioni: dedite non più o non solo alle faccende domestiche, ma pronte ad assumere un ruolo di primo piano in un terreno maschile a loro prima inaccessibile

Sono le portatrici, cariche di viveri e munizioni in Fiore di roccia; sono le prime donne chirurgo in un ospedale militare durante la prima guerra mondiale in *Come vento cucito alla terra*. L'operazione di Tuti non è scontata e anche nel secondo libro narra di eroine consapevoli di portare avanti una battaglia per se stesse e per le generazioni future. Cate, la protagonista, spera che la sua azione possa aiutare la figlia a riscattarsi dalle storture di un'ideologia che la vuole debole e sottomessa. Lotta per una giustizia che liberando le donne, libera anche gli uomini dai condizionamenti di modelli identitari ancorati alla forza, all'infalibilità, e nega loro la fragilità, la possibilità di prendersi cura delle proprie ferite, del corpo e dell'anima. Sono uomini usciti sconfitti sul campo di battaglia, e che ora nel trauma sono costretti a mettersi in discussione, a scoprire lati inesplorati di sé, nuove abilità, diventando ricamatori. Il tenente Alexander e gli altri soldati trovano nell'ospedale una nuova solidarietà, una fratellanza che però non è del tutto scevra da vecchi orpelli maschilisti - si veda come i compagni reagiscono alle vessazioni che Andrew subisce dal padre.

Sono impressionanti e molto crude le scene dei combattimenti, forse un po' meno realistica (perché giocate sul filo dell'ironia e dell'equivoco grossolani) la descrizione di certe complicità della vita in ospedale. Ma se il libro ha indotto alcune lettrici a consultare il manuale di storia dei figli, è già un ottimo risultato. Le

vicende sentimentali inizialmente nello sfondo, assumono rilevanza pagina dopo pagina. E dopo i primi indizi rilevati, è quasi inutile dire quale sarà la conclusione. Il romanzo è stato lo spunto per una riflessione più generale sui nostri tempi, di lotta, di paure, di conquiste e passi indietro, con diritti acquisiti oggi nuovamente in pericolo.